



Agenzia per la Coesione Territoriale

Ufficio 1 di Staff Relazioni istituzionali, affari legislative politiche comunitarie, comunicazione

Oggetto: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il legislatore italiano ha posto in essere un articolato meccanismo che coinvolge più soggetti e strumenti al fine di prevenire la corruzione. In particolare, la legge n. 190 del 2012 stabilisce un sistema di gestione del rischio fondato su piani articolati su due livelli: il Piano nazionale Anticorruzione (PNA) adottato a livello nazionale dall'Autorità Nazionale per l'Anticorruzione (ANAC) e il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) adottato da ogni Pubblica Amministrazione, di livello decentrato. Entrambi i piani hanno durata triennale, sono aggiornati annualmente e devono essere coordinati tra di loro e con gli altri strumenti di programmazione dell'amministrazione. Il PNA costituisce atto di indirizzo e indica le direttive che devono essere contenute nei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In seguito alla nomina dell'attuale Responsabile per la corruzione e la trasparenza¹, l'impostazione del PTPCT dell'Agenzia per la coesione territoriale è stata completamente rivista, attraverso l'introduzione di strumenti essenziali per la prevenzione e gestione del rischio come la mappatura dei processi più a rischio e il registro dei rischi. Tale revisione ha avuto anche l'apprezzamento dell'ANAC.

L'aggiornamento del Piano per il triennio 22-24 prosegue nel solco tracciato dai due piani precedentemente approvati a conclusione di un triennio volto a migliorare sensibilmente la programmazione e il monitoraggio in ambito della prevenzione alla corruzione. L'adozione della mappatura dei procedimenti, sebbene limitata alle aree più esposte a rischio ha reso più trasparente l'attività amministrativa anche attraverso l'individuazione dei responsabili. Non solo in questi anni si è provveduto ad una ampia revisione e aggiornamento della sezione amministrazione trasparente sul sito istituzionale, tale attività si è resa possibile anche grazie al flusso informativo creato tra i responsabili degli uffici e del RPCT. Infine, l'attività di monitoraggio ha permesso una maggior attenzione ai contenuti dei documenti e della loro conformità contenuti. A seguito delle attività svolte anche avvalendosi del supporto metodologico fornito dall'OIV si è posta ulteriore attenzione al miglioramento della mappatura di tali aree e ai relativi processi.

Le risultanze emerse dall'attività di monitoraggio sono state successivamente oggetto di confronto con gli uffici dell'Agenzia, in sede di consultazione interna, anche attraverso il coinvolgimento dei referenti designati all'interno dell'Agenzia e dell'OIV.

¹ Con il Decreto del Direttore generale n. 114 del 6/12/2018, è stata designata quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza la dott.ssa Giulia Amato, dirigente di ruolo dell'Agenzia e il cui incarico è stato successivamente rinnovato con DDG n.120 del 12 maggio 2021.



Agenzia per la Coesione Territoriale

Ufficio 1 di Staff Relazioni istituzionali, affari legislative politiche comunitarie, comunicazione

Tra i principali ambiti cui andranno intensificati i presidi e posta maggiore attenzione e collaborazione tra tutti i soggetti che operano presso e con l'Agenzia per la coesione territoriale vi sono:

- 1) l'aggiornamento e formazione continua del personale sulle tematiche dell'anticorruzione e trasparenza,
- 2) i maggiori controlli nello svolgimento delle attività correlate alle selezioni del personale (dipendenti, collaboratori esterni e componenti NUVEC);
- 3) la vigilanza e maggiori controlli ai fini del rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi o conflitti di interesse per tutto il personale (anche con riferimento alle ipotesi di c.d. "pantouflage"),
- 4) una maggiore collaborazione con il Responsabile del piano anticorruzione sia nella fase di predisposizione che di attuazione dello stesso;
- 5) il rafforzamento dell'integrazione tra PTPCT e Piano delle Performance attraverso la puntuale esplicitazione nel sistema di valutazione di specifici indirizzi ed obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- 6) il riallineamento temporale tra Piano delle Performance e PTPCT e, più in generale, adozione dei documenti di programmazione dell'attività e di quelli relativi alla performance nei termini di legge;

Le azioni previste nel Piano sia quelle dedicate alla prevenzione della corruzione che quelle dedicate alla trasparenza sono oggetto di monitoraggio continuo basato sulla raccolta, presso gli Uffici responsabili, della documentazione a supporto dell'attuazione delle misure obbligatorie, nonché sull'esecuzione di specifiche attività di verifica, anche in coordinamento con quelle svolte da altre funzioni di controllo, al fine di accertare la corretta gestione delle aree a maggiore rischio di corruzione e il rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità.

Il Responsabile per la
Prevenzione della Corruzione e
della Trasparenza

Giulia Amato